

Scheda Progetto

1. Titolo dell'intervento
"Piedi, bici e mezzi pubblici"
2. Area geografica di realizzazione dell'intervento:
I comuni dell'Ambito Alto Tavoliere
3. Obiettivi della sperimentazione
<p>La sperimentazione vuole promuovere una cultura della mobilità in città, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola.</p> <p>In particolare si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un ponte importante e innovativo fra scuola e territorio; • Favorire la conoscenza del territorio, le relazioni tra generazioni differenti, tra associazioni ed enti; • Favorire e promuovere la cittadinanza attiva. <p>La finalità principale dell'azione è quella di promuovere la mobilità sostenibile casa-scuola, attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi, incentivandoli ad andare a piedi, a utilizzare di più le biciclette o il mezzo pubblico senza farsi accompagnare dal genitore in automobile.</p> <p>Tale azione ha inoltre come obiettivo quello di rafforzare, a partire dai più giovani, la consapevolezza che ognuno di noi può, anzi, deve contribuire all'attuazione di buone pratiche quotidiane.</p> <p>Infine, attraverso il confronto, il dialogo e la collaborazione, si promuoverà la capacità progettuale singola e collettiva, in una dinamica fruttuosa per la sostenibilità degli interventi e la costruzione di un linguaggio e di una metodologia condivisa.</p> <p>Nello specifico, gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire sulle abitudini delle famiglie per ridurre il numero di genitori che accompagnano i figli in auto a scuola; • creare percorsi di autonomia dei ragazzi; • migliorare la qualità degli spazi della scuola e del quartiere, in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi e meno a quelle degli automobilisti; • garantire la sicurezza della sosta a scuola nella frazione di orario antecedente l'ingresso nelle aule di tutti gli alunni che vi arrivano in anticipo, compresi gli alunni trasportati con il mezzo pubblico.
4. Descrizione generale dell'intervento
<p>La sperimentazione sarà sviluppata in 8 fasi consequenti e interagenti tra esse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine conoscitiva che servirà a tracciare un quadro delle modalità di spostamento casa-scuola e del grado di autonomia dei bambini nel percorrere tale tragitto. 2. Progettazione operativa con i soggetti coinvolti e calendarizzazione delle fasi.

3. Attivazione e gestione di laboratori di progettazione partecipata di percorsi sicuri casa scuola, finalizzati ad indagare su temi specifici e a proporre soluzioni.
4. Realizzazione il materiale didattico utile allo svolgimento del percorso degli alunni.
5. Sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile, attraverso incontri formativi ed informativi.
6. Attivazione e gestione di piani di mobilità casa scuola.
7. Valutazione dei risultati con tutti i soggetti coinvolti.

5. In che modo l'azione risponde al fabbisogno rilevato nello SdF

La redazione del piano dei tempi ha portato all'individuazione di precise azioni, dapprima da sperimentare e poi eventualmente introdurre definitivamente, sia sul piano urbanistico-architettonico che sul piano socio-culturale.

Alcune sono state già recepite dal Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana di San Severo, altre sono state portate avanti grazie al Patto Sociale di Genere "Spirito di Genere. Benessere Ambito".

Inoltre, l'Ufficio dei Tempi a integrazione di quanto appena detto, attiverà questa ulteriore sperimentazione per rispondere alle seguenti criticità emerse in fase di SdF:

- Garantire ai bambini una mobilità autonoma all'interno del proprio quartiere e della città.
- Difendere la mobilità lenta (l'andare a piedi o in bicicletta)..

Dunque, l'attività svolta all'interno dei processi partecipati ha permesso da un lato di individuare orientamenti e criteri guida, dall'altro di articolare i primi progetti sperimentali, volti ad incrementare la vivibilità del territorio.

Tali azioni potranno essere modificate ed ampliate sulla base delle proposte e dei suggerimenti che perverranno da tutti gli attori coinvolti da "Tempo Ambito", anche al fine di contemplare ulteriori aspetti legati alla fruibilità del territorio e dei servizi da esso offerti.

Infatti, la partecipazione stimolata ha fatto emergere la consapevolezza che la complessità di una situazione possa condurre ad una soluzione concertata in cui i diversi bisogni trovano tempi e spazi per esprimersi, secondo principi di convivenza civile e di cittadinanza attiva e responsabile.

6. Target destinatari

- bambini e ragazzi;
- genitori;
- insegnanti;
- negozianti;
- ufficiali di pubblica sicurezza;
- amministratori;
- terzo settore;
- società di trasporto pubblico cittadino.

7. Indicazione degli effetti/impatti attesi sui tempi e sugli spazi

Schematicamente, i **risultati attesi** dalla realizzazione dell'azione "**Piedi, bici e mezzi pubblici**" sono:

- ❖ Creazione di percorsi sicuri casa scuola, rendendo le pratiche di mobilità progettate e sperimentate stabili, acquisite e sostenibili nel tempo dal territorio e dalla sua comunità.

- ❖ Far crescere in autonomia i ragazzi
- ❖ Liberare tempo alle famiglie
- ❖ Interazione produttiva fra scuola e famiglia.
- ❖ Acquisizione di abilità pedonali per muoversi in sicurezza da soli
- ❖ Stabilire un rapporto corretto fra bambini e territorio;
- ❖ Moderazione del traffico

8. Coerenza con altri strumenti di pianificazione programmazione presenti sul territorio

L'azione sperimentale è coerente con le finalità e con la programmazione del Piano di Zona 2010-2013, all'interno del quale è stata prevista un'attenzione particolare al miglioramento dei tempi e degli spazi delle famiglie, attraverso l'implementazione dell'Ufficio dei Tempi nonché con il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana che prevede interventi per migliorare la viabilità intorno alle scuole negli orari di ingresso/uscita degli alunni.

9. Processi di coinvolgimento dell'amministrazione e degli stakeholders

Il confronto interno all'Ambito e il percorso di consultazione e partecipazione hanno permesso di identificare e validare le aree tematiche d'intervento, definendo così il quadro generale all'interno del quale costruire l'azione sperimentale.

Saranno coinvolte le Amministrazioni comunali dell'Ambito Territoriale, con particolare riguardo ai Dirigenti dei servizi Pubblica Istruzione, alla Polizia Urbana e Traffico, nonché gli Istituti scolastici ed i relativi dirigenti, i quali devono fornire una collaborazione essenziale per la buona riuscita dell'intervento.

Un primo passo sarà quello di costituire Gruppi di Promozione Locali, utilizzando le reti esistenti all'interno di ogni singolo Comune e nell'ambito territoriale. Saranno così coinvolti genitori, amministratori, ufficiali di pubblica sicurezza, tecnici dell'Amministrazione, associazioni di volontariato, commercianti e residenti attraverso incontri informativi e formativi, realizzati con una metodologia di tipo partecipativo (metodiche partecipative).

10. fattibilità tecnico-amministrativa

Procedure da attivare:

- individuazione dei fornitori dei servizi e dei prodotti necessari alla sperimentazione
- individuazione delle associazioni di volontariato per la collaborazione e la definizione di una convenzione che ne disciplini i rapporti.

11. Attività di comunicazione/sensibilizzazione/promozione

Insieme alla realizzazione dei percorsi sicuri, diventa propedeutico al successo dell'azione una comunicazione efficace, animata da eventi di richiamo culturale e partecipativo per promuovere e dare visibilità all'iniziativa.

Pertanto, l'attività di comunicazione riguarderà l'utilizzo dei siti web istituzionali e della stampa locale, della stampa di materiale promozionale, di incontri specifici di sensibilizzazione dei genitori presso le scuole.

Infine, per potenziare l'attività di comunicazione verrà realizzato un sito web, quale canale di ascolto e interazione tra i diversi soggetti.

Tale sito avrà, quindi, lo scopo di presentare l'azione sperimentale, documentare i materiali prodotti e i risultati raggiunti.

12. Capacità dell'azione di auto sostenersi a regime

Creazione di un circolo virtuoso che, a partire dai risultati positivi dell'esperienza realizzata, alimenti la continuazione dell'intervento con il coinvolgimento permanente delle famiglie, delle scuole e delle associazioni di volontariato, ed il concorso dei comuni che attraverso l'UTS, continuino a svolgere un ruolo di coordinamento e di impulso.

13. Quadro dell'investimento

- a) Attività del personale interno / esterno per la realizzazione della sperimentazione (max 20%)
€ 7.000,00
- b) Acquisto di attrezzature e altri beni materiali e immateriali direttamente utili alla realizzazione dell'attività
€ 14.600,00
- c) Azioni di diffusione, comunicazione, promozione, sensibilizzazione
€ 9.900,00
- d) Spese assicurative
€ 3.000,00
- e) Spese rimborso trasferte per personale direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività (max 2%)
€ 500,00

14. Eventuale cofinanziamento**15. Cronoprogramma**

Inizio stimato settembre 2013

LINEE D' AZIONE	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a
Indagine conoscitiva												
Promozione e sensibilizzazione												
Laboratori di progettazione partecipata												
Realizzazione materiale e attrezzature												
Convenzioni con le associazioni												
Attivazione e gestione di piani di mobilità casa scuola												
Valutazione dei risultati												
Evento conclusivo												